



anno 81 n.246 lunedì 6 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Dizionario della solidarietà": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Invito alla Festa con delitto": tot. € 5,00; l'Unità + € 7,50 Vhs "Sacco e Vanzetti": tot. € 8,50; l'Unità + € 4,00 libro "Sciopero!": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Discorsi sull'Europa": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Si parla spesso degli errori politici in Iraq. Ma i media sembrano non essersi accorti delle condizioni di vita dei soldati



americani. Le paghe sono state tagliate, l'equipaggiamento è sbagliato, mancano i giubbotti antiproiettile a cui provvedono le

famiglie, i periodi di ferma sono sempre più lunghi». Ten. Paul Rieckoff, 3^a divisione di Fanteria, Iraq, 31 agosto

400 morti, la rabbia delle madri di Beslan Prodi: «Ci sono ancora troppi lati oscuri»

Sempre più alto il numero delle vittime. I familiari: «Perché non è stato evitato il massacro?»
Il presidente della Commissione europea: «È naturale chiedere spiegazioni al Cremlino»

Noi & Loro
di Maurizio Chierici

FAHRENHEIT 9/11
SI VEDE
MA NON SI LEGGE

Un'occasione sprecata per far capire anche in Europa cos'è la democrazia di Bush. La reazione degli spettatori che guardano "Fahrenheit 9/11", memoria ordinata in un film specchio del tempo, soprattutto delle anime che lo attraversano, viene appannata dalla superficialità del produttore Usa o del distributore italiano. Forse per risparmiare non hanno doppiato i dialoghi del film che ha vinto a Cannes, lungometraggio con protagonisti tutt'altro che raccolti per strada, nulla a che vedere col botta e risposta di un quarto d'ora Tv quando il decifrare la traduzione scritta sul panciotto di chi parla, è fatica sopportabile. Moore ha immaginato il film come manifesto elettorale da distribuire negli Stati Uniti prima dell'elezione del presidente. E chi fa i conti ha fatto finta che l'inglese lo sappiano tutti, ma non è vero, e poi l'esotismo del documento, voce gracchiante di Bush figlio, è stato preferito alle cadenze educate dei doppiatori romani. Può essere la raffinatezza da portare a un festival, non nelle sale della gente qualsiasi di un posto che ha un'altra lingua. In qualche modo la sintesi delle diciture aiuta a capire, ma è solo un aiuto. Un po' come accostarsi a "L'uomo senza qualità" o "L'amore ai tempi del colera", per innamorarsi di Musil e Garcia Marquez sfogliando i riassunti del Bignami. Nella sala buia o leggi le diciture che corrono sullo schermo o assapora il ministro della giustizia neocom che infila un pettine sporco in bocca per tenere a posto, con lo sputo, il ciuffo dei capelli. E far bella figura al fianco del suo presidente. Gli spettatori si dividono. Sotto i 40 anni sono allenati alle doppie letture mescolando immagini e parole con la rapidità acquisita dalla pedagogia dei fumetti, uso di computer e telefonini coi quali i Nuovi stanno crescendo. Verso i cinquanta l'acrobazia diventa faticosa. Quando Carlo della Corte, soprattutto Umberto Eco e Oreste del Buono hanno raccolto attorno a Linus la generazione che nella provincia Italia restituiva nobiltà ai fumetti, Pier Paolo Pasolini restava freddino. Non è che i fumetti non gli piacesse: lo turbava il linguaggio. Non riusciva a ordinare la sincronia tra immagini e parole. E non ce la faceva ad emozionarsi. «Sono cresciuto sfogliando altre abitudini e mi ci trovo bene. Deve essere l'età che non è avanzata, eppure risente della cultura precedente...».



Dolore e rabbia. Il numero delle vittime del massacro di Beslan sale con il passare delle ore, dei giorni. I morti accertati sono quasi 400 ma tra i feriti gravi e i dispersi c'è chi dice che alla fine si arriverà a 600. Si seppelliscono le prime vittime e i familiari gridano con rabbia contro i terroristi, ma anche contro chi non ha impedito il massacro. I punti da chiarire sul catastrofico blitz sono ancora tanti. Prodi: «È giusto chiedere spiegazioni a Putin».

ALLE PAGINE 2-6

Matvejevic

«Il Caucaso è una polveriera pronta ad esplodere»

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 4

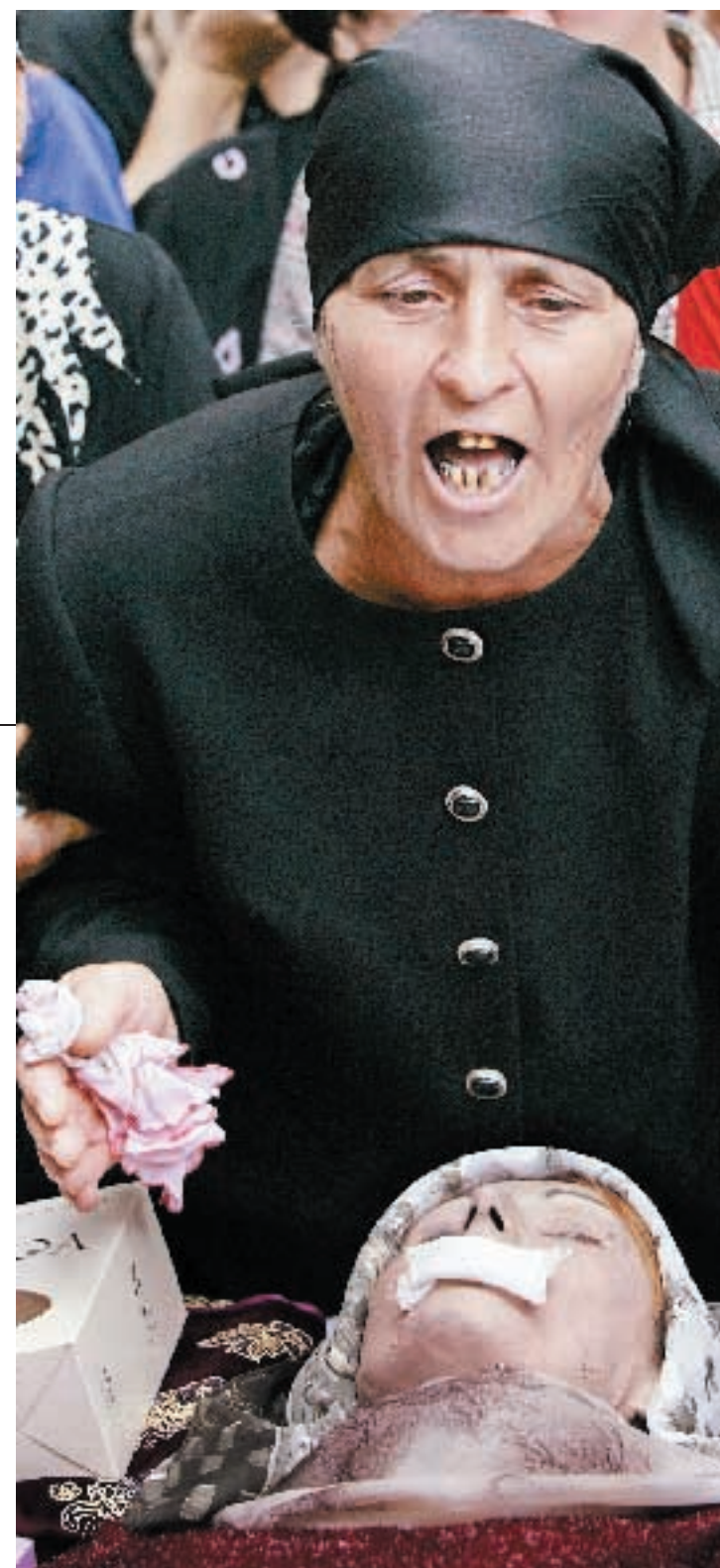
Putin

Dopo lo zar il diluvio

ADRIANO GUERRA

Ci si domanda se la tragedia di Beslan metta in discussione, e fino a che punto, la figura e il ruolo di Putin. «Abbiamo fatto errori» ha detto il presidente russo. «Siamo stati deboli con il terrorismo». E quello che - a quel che ci dicono - pensa anche la maggioranza dei russi. Siamo di fronte ad una reazione naturale e inevitabile: che si può dire di fronte a una pagina orrenda, tremenda, come quella scritta dai terroristi cececi?

SEGUE A PAGINA 3



Dolore e rabbia di una madre al funerale della figlia

SEGUE A PAGINA 26

Il ministro del governo Berlusconi e l'Udc lanciano una crociata contro il referendum sulla procreazione assistita «La libertà di fecondazione è nazista» Giovanardi insulta donne e scienziati

Hitler e la parata delle Ss. Poi, una scritta: «Anche loro avrebbero firmato». Anche i nazisti avrebbero firmato i referendum sulla procreazione assistita. Il manifesto, apparso a Modena e Senigallia, invece, l'ha firmato l'Udc. La paternità dell'operazione è del ministro con i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, che dice: «È aberrante voler cancellare la legge sulla fecondazione assistita... La selezione genetica fa parte del folle progetto nazista secondo cui tutto ciò che è imperfetto deve essere eliminato».

Durissime le critiche. Zanotti: «È aberrante che a parlare così sia un ministro». Biondi: «Intervenga Berlusconi». I Radicali: «Denunceremo il ministro».

ZEGARELLI A PAGINA 11



Il manifesto dell'Udc

MOLTO AL DI SOTTO DELLA DECENZA

Lidia Ravera

Verrebbe voglia di non rispondere, all'ennesima trovata dei mestatori giudici in materia di fecondazione assistita. L'impulso è di scacciare l'eco delle loro parole con il gesto con cui si scacciano le mosche, insetti sgradevoli, che non pungono, non inoculano veleno, non ti mettono, più che tanto, in allarme. Può forse allarmare un uomo politico di spicco (il ministro Giovanardi) quando paragona chi si spende per far abrogare una legge-carogna, come la recente regolamentazione in materia di maternità artificiale, a Hitler e alle tristi sperimentazioni naziste? Non è, il paragone, al di sotto della decenza? Può la battaglia politica scendere così in basso, ed è giusto che noi si abbocchi e si commenti e si contesti? Forse non è giusto e non è nemmeno dignitoso. Però, evidentemente, tocca farlo.

SEGUE A PAGINA 11

Mostra del cinema, la macchina è ingolfata

VENEZIA, CIAK NON SI GIRA

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

VENEZIA Non ne va bene una. Se ci fosse un tabellone, come alla stazione, verrebbe il capogiro per tutti i treni in ritardo. Ma non si tratta di treni. Sono film. Anche se, per vederne una minima parte, qui alla Mostra di Venezia bisogna organizzare per bene, con penna e taccuino, le «coincidenze». Come per un viaggio, tra Sala Grande, sala Perla, sala Volpi, Palagialleo, Palatim, sala Pasinetti, (a proposito, c'è qualcuno che sa dov'è la sala Pasinetti?). Anche se certe strane magie cronologiche accadono soltanto qui, ed è impossibile trovarle su un orario ferroviario.

SEGUE A PAGINA 19

GALLOZZI ZONTA A PAG. 21

Motociclismo

Cavalcata solitaria all'Estoril
Valentino, fuga per il mondiale

Massimo Solani

Non è ancora la svolta decisiva, ma certo gli somiglia molto. Valentino Rossi vince all'Estoril dopo una splendida e solitaria cavalcata, mettendosi alle spalle la Honda gommata Bridgestone di Makoto Tamada e quella ufficialissima di Alexander Barros. Sete Gibernau chiude mestamente al quarto posto, mentre Max Biaggi finisce gambe all'aria nella sabbia senza nemmeno finire il primo giro, dopo aver tamponato Loris Capirossi in uno scriteriato tentativo di sorpasso. Un errore che costa carissimo al pilota romano, sempre a punti finora.

SEGUE A PAGINA 17

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821 - T.A.N. dal 4,99% - T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

Cinque storie per un tributo all'amore che lega padri e figli.

WALTER VELTRONI

SENZA PATRICIO

DUE EDIZIONI IN DUE GIORNI

RCS Libri Rizzoli www.rizzoli.it